



Ater. Paolo Sperduti

RIPARTE L'EDILIZIA POPOLARE

Tricalle, in arrivo 37 nuovi alloggi

C'è l'accordo Comune-Ater per uno scambio di terreni

CHIETI. Il Comune offre un terreno di settemila metri quadrati all'Ater in cambio di oltre mille metri quadrati di parco e l'intero immobile del centro sociale di via Pescasseroli. La permuta spiana la strada alla costruzione di nuovi alloggi di edilizia residenziale convenzionata. L'Ater, infatti, da dicembre, comincerà a costruire nel quartiere Tricalle. Qui è il sito ricevuto

Le nuove palazzine prevedono spazi verdi destinati a parco giochi per i bambini, attività ricreative aperte a tutte le età con la possibilità di assicurare spazi per la pratica sportiva.

«E' un progetto di riqualificazione urbana cui non possiamo rinunciare», dice il sindaco, «so bene che il comitato di quartiere avrebbe preferito che l'intera zona fosse destinata a verde. Una volta realizzata, però, ci saremmo trovati nella difficoltà di custodirla con regolarità. Questo avrebbe finito per farla degradare. Così, invece, saranno i condomini stessi a salvaguardarla».

Il protocollo d'intesa, siglato il 16 settembre tra Comune e Ater, diverrà presto esecutivo dando corso alle concessioni e all'iter burocratico per far partire l'appalto.

«Entro fine anno, se tutto va bene, cominciano i lavori», afferma Sperduti, «che saranno ultimati entro il 2010. Grazie a questa intesa siamo riusciti a recuperare ben due progetti e i relativi fondi».



Politiche della casa.
L'assessore comunale Bassam El Zohbi

La permuta consente di costruire entro il 2010 appartamenti da affittare a canone concordato

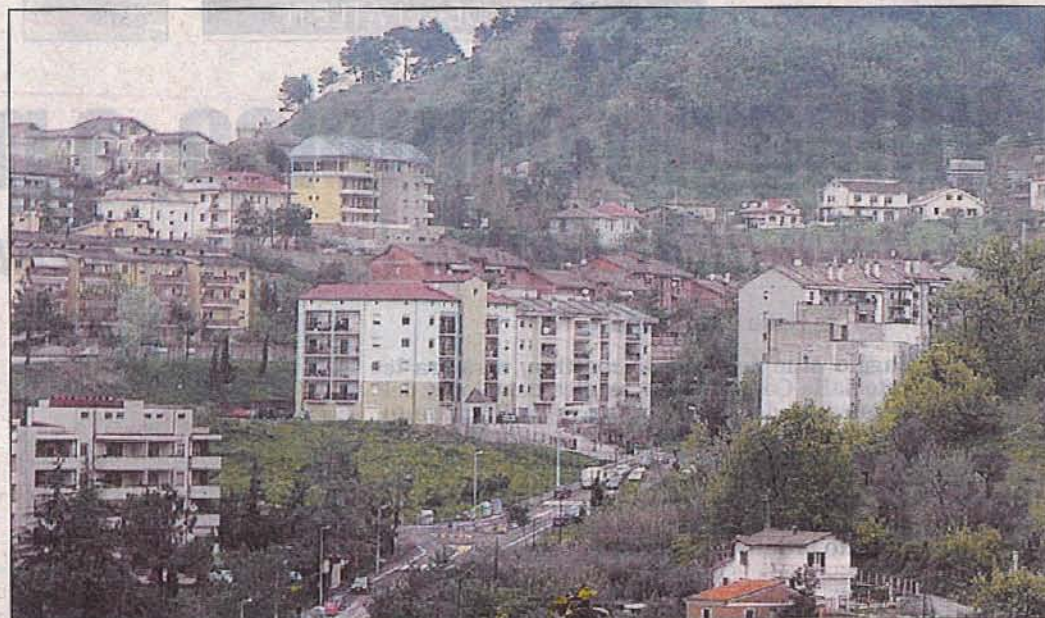
Il presidente dell'Ater ricorda il programma regionale «20mila alloggi in affitto», che qualche anno fa stanziò circa 500mila euro per realizzare dodici alloggi proprio accanto al centro sociale di via Pescasseroli, allo scalo. L'anno scorso, la giunta regionale ha approvato un piano per la realizzazione di abitazioni

dal Comune, che ospiterà 37 alloggi in tre palazzine, per 3milioni e 700mila euro di investimento complessivi. Una volta realizzati, gli immobili verranno affittati a canone concordato. L'accordo è stato illustrato ieri in municipio. Presenti il sindaco Francesco Ricci, presidente e direttore dell'Ater, Paolo Sperduti e Domenico Recchione, l'assessore alla casa, El Zohbi.

da affittare a canone concordato. A Chieti, sono stati previsti 25 dei duecento alloggi programmati a livello regionale. Si sono aggiunti così altri 870mila euro di finanziamento. Per realizzare un appartamento, però, occorrono almeno 100mila euro. «Qui c'è una seconda novità», continua Sperduti, «per la prima volta nell'edilizia popolare teatina, si farà un mutuo con un istituto bancario, la Carichieti, per realizzare alloggi. Stipuleremo un mutuo per 570mila euro, che ammortizzeremo in quindici anni con le rate degli affitti che l'azienda riscuoterà proprio dalle nuove palazzine del Tricalle».

Il resto del costo sarà sostenuto con i proventi ottenuti dalla vendita del patrimonio immobiliare, che l'Ater ha effettuato tra il 2006 e il 2007. In quell'operazione sono stati raccolti oltre quattro milioni di euro. Per il 2009, Sperduti annuncia un piano di investimenti massiccio per la manutenzione degli immobili già di proprietà dell'azienda.

Sipo Beverelli



Alloggi popolari. L'ultimo lotto di appartamenti realizzato dall'Ater nel quartiere del Tricalle

VIA GRAN SASSO

E si lavora sulla casa dello studente

vremmo farcela», afferma con cautela Paolo Sperduti. L'ex scheletro di via Gran Sasso avrà, oltre agli appartamenti per gli universitari, anche una biblioteca, una palestra e un bar. Tutto sviluppato su cinque piani. Il progetto è stato cofinanziato dall'Ater

e dalla Regione per tre milioni e mezzo di euro.

La casa dello studente nasce in quella che doveva essere la nuova sede dell'ex istituto case popolari. Uno scheletro in cemento armato realizzato in via Gran Sasso 18 anni fa, rimasto nel più totale abbandono. I lavori sono stati consegnati a gennaio di quest'anno. La casa dello studente, così come i nuovi appartamenti a canone concordato, aiutano a tenere bassi i prezzi sul mercato che, come ha ricordato l'assessore El Zohbi, mortificano il potere d'acquisto delle famiglie.